

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI N.12/2024

RIUNIONE DEL 3 DICEMBRE 2024

...omissis...

Allegato 1

**1 RELAZIONE SUL BILANCIO DI PREVISIONE UNICO DI
ATENEIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 E PER IL
TRIENNIO 2025 - 2027**

1.1 Introduzione

Il Collegio dei revisori esprime il parere di competenza sul bilancio unico di Ateneio di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti, ai sensi dell'art. 13 comma 1, lettera b) del vigente Statuto d'Ateneio.

Il documento contabile sopra citato per l'esercizio 2025 – inserito unitamente a tutta la documentazione ad esso riferita nella cartella riservata al Collegio presente nel link della sezione del sito dell'Università della Tuscia riguardante gli Organi d'Ateneio - è stato predisposto ai sensi di

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI N.12/2024

RIUNIONE DEL 3 DICEMBRE 2024

quanto previsto dal D. Lgs.vo 18/2017 mediante il quale si è data attuazione all'art. 5 della l. 240/2010, dal Decreto Interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014, che ha enucleato i principi contabili e definito gli schemi di bilancio cui le Università devono attenersi per la predisposizione dei documenti contabili di cui all'articolo 1, comma 2, del D. Lgs. vo n. 18/2012 e le modalità ed i criteri contabili cui occorre fare riferimento nella predisposizione del bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio e del rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria, e, dal Decreto Interministeriale 8 giugno 2017, n. 394, in merito alla revisione dei principi contabili e degli schemi di bilancio.

Il quadro normativo di riferimento cui l'Ateneo si è attenuto ai fini della predisposizione dello schema di bilancio ricomprende, altresì, il decreto interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015, mediante il quale sono state fornite istruzioni operative per la predisposizione del budget economico e degli investimenti accompagnate da appositi schemi di riferimento e il Decreto Direttoriale 30 maggio 2019, n. 1055 di aggiornamento del Manuale tecnico operativo predisposto dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle università di cui all'art. 9 del d.lgs. 18/2012 in cui sono fissati i criteri generali di redazione di tali documenti e indicato il contenuto minimo della Nota illustrativa di cui all'art.1, comma 5, del D.I. 925/2015.

La nota in questione, come noto, integra il bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio per finalità di trasparenza, e, nel rispetto dei principi contabili e postulati di bilancio di cui all'articolo 2 del D.M. 19/2014 fornisce indicazioni sulle previsioni dei proventi, con particolare riferimento ai proventi per la didattica e ai contributi del MIUR, degli oneri e sulle principali finalità e caratteristiche degli investimenti programmati nonché delle relative fonti di copertura.

1.2 Esame dei documenti contabili

Preliminarmente si evidenzia che il bilancio di previsione in esame, viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di amministrazione nel termine fissato dall'articolo 5, comma 1, del già citato d.lgs. 18/2012 (31 dicembre dell'anno precedente dell'esercizio di riferimento).

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI N.12/2024

RIUNIONE DEL 3 DICEMBRE 2024

Il bilancio, con riferimento alla finalizzazione della spesa, risulta riclassificato in tre Programmi articolati in Missioni:

1. Programma Istruzione Universitaria articolato in un'unica Missione (*“Sistema Universitario e Formazione”*)
2. Programma Ricerca e Innovazione articolato in due Missioni (Ricerca Scientifica e Tecnologica Applicata e Ricerca Scientifica e Tecnologica di Base)
3. Programma Servizi Istituzionali e Generali articolato in due Missioni (Indirizzo Politico e Servizi e Affari Generali per le amministrazioni)

Sono, inoltre, declinati gli obiettivi e le azioni da realizzare per l'attuazione delle missioni e dei programmi di spesa.

Risultano in particolare attribuiti:

i) alla Missione *“Sistema universitario e formazione post-universitaria”* le spese per incarichi di insegnamento e docenza a contratto, per collaboratori ed esperti linguistici, borse di studio, collaborazioni studentesche, interventi a favore degli studenti e tutte le altre spese specificatamente riferibili alle attività didattiche dell'Ateneo;

ii) alla Missione *“Ricerca scientifica e tecnologica di base”* le spese per borse di dottorato e post dottorato e le spese per assegni di ricerca interamente a carico del bilancio dell'Ateneo;

c) alla Missione *“Ricerca scientifica e tecnologica applicata”* le spese rientranti nell'ambito delle attività conto terzi di ricerca e consulenza e su convenzioni di ricerca;

d) alla Missione *“Indirizzo politico”* le spese per indennità di carica, gettoni, compensi e spese correlate per la partecipazione a organi di governo dell'Ateneo;

e) alla Missione *“Fondi da assegnare”* le spese non riconducibili a specifici programmi e la cui attribuzione è rinviata a provvedimenti da adottare in futuro.

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI N.12/2024

RIUNIONE DEL 3 DICEMBRE 2024

Secondo delle indicazioni rinvenienti dal D.I. n. 21 del 16/01/2014:

- a) la spesa concernente il personale docente di ruolo è stata imputata per il 50% alla Missione *“Sistema universitario e formazione post-universitaria”* – *“Istruzione superiore”* (COFOG 09.4) e per il 50% alla Missione *“Ricerca scientifica e tecnologica di base”* – *“Ricerca di base”* (COFOG 01.4);
- b) la spesa per ricercatori è stata imputata per il 25% alla Missione *“Sistema universitario e formazione post-universitaria”* – *“Istruzione superiore”* (COFOG 09.4) e per il 75% alla Missione *“Ricerca scientifica e tecnologica di base”* – *“Ricerca di base”* (COFOG 01.4).
- c) spesa per il personale dirigente e tecnico amministrativo è stata imputata per il 33% alla Missione *“Servizi e affari generali per le amministrazioni”*, per il 33% alla Missione *“Ricerca scientifica e tecnologica di base”* e per il restante 34% alla Missione *“Sistema universitario e formazione post-universitaria”*.

Le spese per acquisto e manutenzione di immobili, le spese per acquisizione di servizi e forniture sono state imputate, in via presuntiva, a ciascun programma con riferimento alla composizione rilevata su dati pregressi delle UPB su cui sono effettuati gli stanziamenti.

Lo schema di bilancio predisposto dall'Ateneo, nelle more della pubblicazione della legge di bilancio per l'anno 2025, tiene conto del livello di risorse finanziarie destinate al Fondo per il finanziamento ordinario per l'anno 2024, del progressivo aumento delle quote stanziare a livello nazionale per la premialità, nonché della vigenza delle misure più significative in materia di contenimento della spesa pubblica, e, universitaria in particolare, introdotte nel corso degli anni ed ancora vigenti.

Nella relazione tecnico-illustrativa si dà evidenza, in sede di esposizione delle singole poste del budget, della normativa richiamata con particolare riferimento a quella di contenimento della spesa con la quantificazione dei versamenti in favore del bilancio statale nei casi previsti.

La documentazione trasmessa al Collegio è costituita dai seguenti elaborati:

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI N.12/2024

RIUNIONE DEL 3 DICEMBRE 2024

- ☐ **budget economico di previsione per l'anno 2025 (autorizzatorio) e per il triennio 2025 - 2027**, che evidenzia i costi e i proventi di ciascun anno in base ai principi della competenza economica;
- ☐ **budget degli investimenti per l'anno 2025 (autorizzatorio) e per il triennio 2025 - 2027** che evidenzia, per ciascun anno, gli investimenti e le correlate fonti di copertura finanziaria;
- ☐ **bilancio preventivo unico non autorizzatorio** in contabilità finanziaria in termini di cassa;
- ☐ **note illustrative** a corredo dei già menzionati documenti.

La nota illustrativa al budget economico e degli investimenti 2025 traduce in termini economici gli indirizzi programmatici degli Organi di Ateneo.

La maggior parte dei dati previsionali più significativi è sostenuta da analisi fondate sulla dinamica storica, nonché su idonei parametri di riferimento che rendono realistiche le ipotesi poste a base delle previsioni.

1.3 Budget economico

Gli schemi di budget (economico e investimenti) sono stati predisposti sulla falsariga di quelli definiti con il decreto interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015. La nota illustrativa risulta elaborata tenendo conto del contenuto minimo stabilito con il già menzionato decreto direttoriale n. 1055 del 30.5.2019 di aggiornamento del Manuale Tecnico Operativo del M.I.U.R..

Quest'ultimo, in particolare, prevede che la nota illustrativa deve fornire ogni elemento utile a descrivere il processo di stima e determinazione quantitativa dei valori economici, patrimoniali e finanziari indicati nel bilancio ed evidenziare la coerenza tra i costi e le attività da attuarsi in funzione della programmazione universitaria.

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI N.12/2024

RIUNIONE DEL 3 DICEMBRE 2024

E' ben noto, poi, che nell'ambito dei principi di bilancio cui il predetto documento deve conformarsi rivestono particolare carattere di novità quello della competenza economica e quello di equilibrio del bilancio.

Il principio fondamentale di imputazione al bilancio dei fatti della gestione è quello della competenza economica, inteso a garantire la corretta correlazione tra costi e proventi, cioè tra utilità cedute e/o acquisite indipendentemente dalla movimentazione di flussi finanziari.

Anche se resta fermo che il bilancio preventivo deve essere approvato garantendone il pareggio nel budget economico autorizzatorio l'equilibrio si fonda su presupposti diversi. Infatti, la gestione deve perseguire il mantenimento nel tempo di condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale ma è consentito avvalersi delle riserve patrimoniali non vincolate per assorbire eventuali disequilibri di competenza.

In particolare, le riserve di patrimonio possono essere utilizzate solo a copertura delle perdite e, quindi, in seguito alla determinazione del risultato economico presunto.

Si è constatato che il budget economico per il 2025 in linea con i principi di cui sopra considera i ricavi ed i costi di competenza economica dell'esercizio ed evidenzia l'utilizzo di riserve di Patrimonio Netto (€ 481.768,23) derivanti dalla contabilità finanziaria (ex co.fi) a copertura di ammortamenti dei Dipartimenti, decrescenti nel periodo.

Dall'esame delle poste del budget economico 2025 emergono, in particolare, i seguenti risultati differenziali:

(valori in €)			
	2024	2025	Differenza
Proventi	88.778.491,78	76.071.610,34	-12.706.881,44
Costi Operativi	85.346.925,04	74.240.694,28	-11.106.230,76
Differenza	3.431.566,74	1.830.916,06	

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI N.12/2024

RIUNIONE DEL 3 DICEMBRE 2024

Proventi e oneri finanziari (-)	1.000,00	1.000,00	0,00
Proventi e oneri straordinari (-)	148.060,55	160.089,34	-12.028,79
Imposte e tasse (-)	3.282.506,19	3.229.796,77	-52.709,42

Il budget economico 2025 evidenzia quindi un attivo e economico è ottenuto attraverso l'utilizzo di riserve ex Cofì per un ammontare di € 172.012 (per la copertura di soli costi ammortamento) e utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale per ulteriori € 1.559.970.

1.3.1 Proventi Operativi

I proventi operativi 2025, pari a € 76,07 mln, registrano una contrazione (-€ 12,7 mln) rispetto al 2024, attribuibile principalmente alla riduzione dei “*Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi*” (-€ 14,3 mln). Tale decremento riflette la conclusione di numerosi progetti PNRR iscritti nel 2024, incluse iniziative di rilievo (es. “Giustizia Agile”), nonché minori previsioni da parte dei Dipartimenti. In controtendenza, i “Proventi per la Didattica” aumentano (+€ 1,2 mln), sostenuti dalle maggiori iscrizioni a corsi universitari e master, nonché dai nuovi percorsi abilitanti, riflettendo un incremento nella contribuzione studentesca.

I contributi da MUR e altre Amministrazioni centrali (€ 57,23 mln) mostrano un leggero incremento rispetto al 2024 (+€ 0,93 mln), derivante principalmente da proventi in conto capitale per edilizia universitaria (DM 1274/2021 e DM 774/2024). Tuttavia, il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) subisce una riduzione nella quota base e perequativa, compensata solo in parte dall'aumento della componente relativa alla no tax area. I contributi UE e da organismi internazionali crescono (+€ 0,26 mln) per accordi di mobilità con Paesi esteri, mentre i contributi da altri enti (privati) e da Università si riducono.

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI N.12/2024

RIUNIONE DEL 3 DICEMBRE 2024

1.3.2 Costi Operativi

Sul versante costi (€ 74,24 mln), si osserva una flessione di € 11,1 mln rispetto al 2024, dovuta principalmente alla riduzione degli oneri diversi di gestione (-€ 6,47 mln) e degli accantonamenti per rischi e oneri (-€ 3,96 mln), strettamente correlati alla conclusione dei progetti PNRR e al conseguente azzeramento di alcune voci straordinarie di costo. I costi del personale aumentano in misura contenuta (+€ 0,32 mln), principalmente per effetto della dinamica stipendiale dei docenti/ricercatori di ruolo e delle previsioni sugli scatti, a fronte di una significativa riduzione di collaborazioni scientifiche (-€ 1,13 mln).

I costi per la gestione corrente mostrano andamenti misti: da un lato un incremento nei costi per sostegno agli studenti (+€ 1,46 mln) legato all'iscrizione integrale delle borse di dottorato per l'anno accademico 2025/2026, dall'altro una flessione di costi dovuta all'assenza di trasferimenti a partner di progetti coordinati (-€ 2,98 mln) e minori acquisti di materiale consumabile.

Gli ammortamenti (€ 9,48 mln) risultano sostanzialmente stabili, con uno spostamento da immobilizzazioni materiali a immateriali, riflettendo il diverso stato di avanzamento degli investimenti infrastrutturali.

1.3.3 Altre voci e risultato atteso

I proventi e oneri finanziari rimangono marginali, limitandosi a costi di incasso e commissioni bancarie, mentre gli oneri straordinari (€ 0,16 mln) si riferiscono principalmente a versamenti al bilancio dello Stato.

Le imposte (soprattutto IRAP) si riducono leggermente. Il risultato economico dell'esercizio è garantito dall'utilizzo di riserve ex cofi e di riserve di patrimonio netto per € 1,73 mln complessivi, assicurando il pareggio di bilancio e confermando l'adozione di una strategia di sostenibilità finanziaria basata sull'impiego prudentiale di risorse accantonate.

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI N.12/2024

RIUNIONE DEL 3 DICEMBRE 2024

Nel complesso, il budget 2025 appare influenzato dalla **conclusione dei grandi progetti PNRR e dalla razionalizzazione delle previsioni dipartimentali, con un consolidamento delle fonti da didattica e una più contenuta esposizione a costi straordinari, in un'ottica di rafforzamento della sostenibilità economico-patrimoniale dell'Ateneo.**

2 Budget degli investimenti

Il Budget degli Investimenti per l'esercizio 2025 ammonta a € 14.034.194, come rilevato dai prospetti ufficiali dell'Ateneo. Tale importo comprende immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, contabilizzate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e ammortizzate secondo la loro vita utile.

- *Immobilizzazioni immateriali: € 1.447.228*

Queste includono principalmente interventi di ristrutturazione dell'ex Caserma Palmanova finanziati dal MUR e € 9.000 di risorse proprie destinati a diritti di brevetto.

- *Immobilizzazioni materiali: € 12.584.967*

Comprendono la realizzazione e l'adeguamento di edifici presso il Campus Riello, l'efficientamento energetico di strutture esistenti, interventi presso il Polo e l'Azienda Agraria (centro enologico, aule polifunzionali), l'acquisto e la manutenzione straordinaria di impianti, attrezzature e arredi. Questi investimenti sono finanziati mediante risorse proprie e fondi MUR (trasferimenti in c/capitale e contributi per la ricerca).

- *Immobilizzazioni finanziarie: € 2.000*

Destinate all'acquisizione di partecipazioni in spin-off universitari.

Le fonti di finanziamento combinano risorse dell'Ateneo, cofinanziamenti MUR e impiego di riserve patrimoniali, garantendo la piena copertura del piano investimenti 2025-2027.

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI N.12/2024

RIUNIONE DEL 3 DICEMBRE 2024

3 Applicazione delle misure di contenimento della spesa applicabili alle università

L'Ateneo adotta misure conformi al D.Lgs. n. 49/2012 e alle successive normative in materia di contenimento della spesa, garantendo il rispetto dei limiti previsti.

3.1.1 Limiti di spesa

Il Collegio constata che le spese complessive previste rientrano nei limiti fissati dalla normativa.

In ottemperanza alle disposizioni della Legge 160/2019, l'Ateneo ha definito un limite complessivo di spesa per l'acquisto di beni e servizi pari a € 6.720.347 (media 2016-2018). La spesa prevista per il 2025, pari a € 5.400.028, resta al di sotto di tale limite. È altresì rispettato il limite per autovetture (€ 8.141,13), con previsioni di € 8.140,00.

Gli oneri per consumi energetici, ai sensi della circolare MEF 23/2022, sono esclusi dal computo dei limiti.

3.1.2 Monitoraggio e accantonamenti:

Gli accantonamenti per rischi e oneri previsti per il 2025 ammontano a € 5.462.825, con una riduzione progressiva nei due esercizi successivi. Tale approccio prudenziale assicura la capacità dell'Ateneo di far fronte ad eventuali imprevisti, mantenendo un equilibrio economico-finanziario di medio periodo.

3.1.3 Indicazione del rispetto dei valori previsti ex D.lgs. n. 49/2012

L'Ateneo ha elaborato gli indicatori relativi alle spese di personale e all'Indicatore di Sostenibilità Economico-Finanziaria (ISEF) sulla base dei dati del budget triennale 2025-2027. L'analisi evidenzia una crescita sensibile dei costi del personale, determinata prevalentemente da incrementi stipendiali (scatti e adeguamenti retributivi) del personale docente, ricercatore, dirigente e tecnico-amministrativo. Parallelamente, le proiezioni del FFO, dei contributi legati a Dipartimenti di Eccellenza, della Programmazione Triennale e della contribuzione studentesca indicano incrementi contenuti e non proporzionali rispetto alla dinamica dei costi.

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI N.12/2024

RIUNIONE DEL 3 DICEMBRE 2024

3.2 Indicatore Spese di Personale

Il rapporto tra Spese di Personale a carico dell'Ateneo e la somma di FFO, Dipartimenti di Eccellenza, Programmazione Triennale e contribuzione studentesca mostra un trend in crescita: si passa dal 79,07% nel 2025 a circa l'80% nel 2027. Sebbene il parametro rimanga entro i limiti normativi, l'aumento costante del rapporto impone una particolare attenzione alla sostenibilità del reclutamento e alle dinamiche retributive, nonché al mantenimento e miglioramento delle prestazioni di didattica e ricerca, da cui dipendono i finanziamenti ministeriali.

3.3 Indicatore di Sostenibilità Economico-Finanziaria (ISEF)

L'ISEF, determinato rapportando le Spese di Personale (e gli eventuali mutui) ai proventi considerati nell'indicatore (FFO, Dipartimenti di Eccellenza, Programmazione Triennale, tasse studentesche al netto dei rimborsi, al netto dei fitti passivi), mostra valori che rimangono in una fascia di relativa stabilità nel triennio, con un rapporto prossimo a 1. I risultati suggeriscono che, pur in presenza di tensioni sui costi del personale, l'Ateneo conserva un equilibrio complessivo, sebbene sempre più fragile nel medio periodo.

4 Considerazioni finali

I dati prospettici confermano la necessità di proseguire con un monitoraggio rigoroso della spesa di personale e un approccio prudentiale nella programmazione del reclutamento. Un incremento strutturale dei costi non compensato da un adeguato miglioramento delle performances (didattica, ricerca) e, quindi, degli stanziamenti FFO e della contribuzione studentesca, rischierebbe di compromettere la sostenibilità futura.

Pertanto, l'Ateneo dovrà perseguire un costante miglioramento delle proprie prestazioni, assicurare una crescita equilibrata del personale e implementare politiche di governance focalizzate sull'efficienza e sull'ottimizzazione delle risorse, in modo da mantenere gli indicatori previsti dal D.Lgs. n. 49/2012 entro soglie di sicurezza nel lungo periodo.

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI N.12/2024

RIUNIONE DEL 3 DICEMBRE 2024

5 Tempi di pagamento dei debiti commerciali

Come stabilito per le Pubbliche Amministrazioni dall'art.1, c.2, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, i debiti commerciali vanno saldati entro 30 giorni dalla ricezione della fattura. L'Ateneo ha predisposto un sistema di monitoraggio continuo, raggiungendo risultati di efficienza pienamente conformi ai requisiti di legge.

- Indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP): -8,75 giorni nel V bimestre 2024, evidenziando che i pagamenti avvengono in anticipo rispetto alla scadenza.
- Tempo medio ponderato di pagamento: 19 giorni, significativamente al di sotto del limite dei 30 giorni.

Situazione debitoria scaduta: il debito scaduto ammonta a € 35.250,03, di cui € 30.316,11 relativo a fatture del 2024 ed € 4.933,92 riferibile ad esercizi precedenti. Il Collegio prende atto di tali risultanze e sollecita il mantenimento della tempestività, assicurando il rispetto dei termini massimi di 30 giorni.

6 Programmazione economico-finanziaria triennale (2025-2027)

La programmazione economico-finanziaria dell'Ateneo per il triennio 2025-2027 è elaborata con criteri prudenziali, tenendo conto delle principali variabili di costo e ricavo.

Le previsioni considerano gli incrementi dei costi del personale, la riduzione dei proventi PNRR negli anni successivi al 2025, e l'aumento dei costi di gestione corrente dovuto all'entrata in funzione di nuove infrastrutture.

L'equilibrio del triennio è garantito mediante l'utilizzo di accantonamenti pregressi, riserve patrimoniali, fondi ex cofi e utili di esercizi precedenti, mantenendo la sostenibilità finanziaria a medio termine.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI N.12/2024

RIUNIONE DEL 3 DICEMBRE 2024

7 Parere sul bilancio

La Nota Illustrativa, con le sue analisi dettagliate delle voci di bilancio, delle quote di ammortamento, delle immobilizzazioni e dei finanziamenti esterni, fornisce un quadro analitico prezioso. Alla luce di tali informazioni, è possibile sottolineare come la coerenza dei criteri di ammortamento adottati con le disposizioni del D.D. 1055/2019 garantisca un'equa ripartizione dei costi nel tempo.

Inoltre, la documentazione allegata evidenzia l'attenzione dell'Ateneo nel contenimento dei costi, nel rispetto dei limiti normativi e nella diversificazione delle fonti di entrata (contributi ministeriali, progetti PNRR, fondi UE, contribuzione studentesca). Tali scelte, unite alla disponibilità di riserve patrimoniali per coprire costi non ricorrenti, mostrano un approccio gestionale prudentiale.

La previsione triennale, infine, conferma l'esigenza di monitorare costantemente gli indicatori previsti dal D.Lgs. n. 49/2012 e di mantenere una politica di reclutamento del personale sostenibile, affiancando a ciò una crescente capacità competitiva nella ricerca e un rafforzamento dell'offerta formativa, in linea con le strategie di sviluppo dell'Ateneo.

Tutto ciò premesso il collegio ritiene che il bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio per l'anno 2025 possa essere proposto all'approvazione del Consiglio di amministrazione con parere favorevole.

I componenti del Collegio:

Avv. Tito Varrone

Presidente

Dott. Gianluca Siviero

Firmato digitalmente da

Gianluca Siviero

Componente effettivo

2024-12-16 15:52:35 +0100

Dott.ssa Laura Patella

Componente effettivo



Firmato digitalmente da PATELLA LAURA
C=IT
O=MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Roma 3 dicembre 2024